

**SINERGIA S.R.L.**

**Società soggetta a direzione e coordinamento di Salerno Energia Holding S.p.a.  
Società unipersonale**

Sede in Via Stefano Passaro n.3 - 84134 Salerno (SA)  
Capitale sociale Euro 225.000,00 I.V.

**Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016****Premessa**

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 28.260.

**Attività svolte**

La vostra Società, come ben sapete, è la società del gruppo impegnata nella gestione dei servizi strumentali a favore del Comune di Salerno oltre a svolgere servizi di lettura misuratori e di stampa, recapito e imbustamento a favore delle altre imprese del gruppo.

**Eventuale appartenenza a un Gruppo**

La Società è controllata dalla Salerno Energia Holding S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, del Codice Civile). Segnaliamo, peraltro, che la società capogruppo Salerno Energia Holding S.p.A. redige il bilancio consolidato ed ha aderito al consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117, comma 1, TUIR.

**Descrizione  
STATO PATRIMONIALE****Ultimo bilancio  
disponibile al  
31.12.2015****Penultimo bilancio  
disponibile al 31.12.2014****ATTIVO:**

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

C) Attivo circolante

D) Ratei e risconti

**Totale Attivo**

35.680.384

13.682.488

21.869

**49.384.741**

45.677.829

16.092.942

28.453

**61.799.224**

**PASSIVO:**

A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	15.843.121	15.843.121
Riserve	4.113.975	2.888.078
Utile (perdite) dell'esercizio	2.376.433	1.634.530
B) Fondi per rischi e oneri	28.618	28.618
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	445.121	521.534
D) Debiti	26.553.522	34.668.885
E) Ratei e risconti	23.951	6.214.458
<b>Totale passivo</b>	<b>49.384.741</b>	<b>61.799.224</b>

**CONTO ECONOMICO:**

A) Valore della produzione	5.282.769	7.017.646
B) Costi della produzione	(5.683.742)	(6.129.435)
C) Proventi e oneri finanziari	(399.359)	(501.846)
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie	3.045.120	1.530.532
Imposte sul reddito dell'esercizio	131.645	(282.367)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.376.433</b>	<b>1.634.530</b>

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Salerno Energia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nella forma e nei modi previsti dalla legge.

Le informazioni relative all'attività della Società e del gruppo di appartenenza, ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione sono esposti nella Relazione sulla gestione.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, 22 quater).

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

### Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il suddetto bilancio tiene conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE modificando i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre

disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro).

## Criteri di valutazione

*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)*

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nella nota integrativa sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## Deroghe

*(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)*

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.lgs. 139/2015	Rettifiche D.lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>				
<b>Attivo circolante:</b>				
crediti verso altri	6	(6)		
crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			221.077	221.077
<b>Patrimonio netto:</b>				
<b>Passivo</b>				
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			393.647	393.647
<b>Conto economico</b>				
proventi e oneri di natura straordinaria	(42.362)	42.362		
<b>Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>			
Patrimonio netto 31/12/2015	263.204			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	263.204			

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti.

**Immobilizzazioni***Immateriali*

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- *impianti*: 12 %;
- *macchinari*: 30%;
- *attrezzature*: 15 %;
- *altri beni*: 20 %.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "*altri ricavi e proventi*", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "*risconti passivi*".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

La determinazione delle perdite durevoli di valore è stata svolta mediante l'applicazione del metodo semplificato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

## **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

## **Crediti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte ed esposte al valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

## **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## **Fondo TFR**

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

## **Debiti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

## **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## **Strumenti finanziari derivati**

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Salerno Energia Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Tale contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato per il triennio 2014-2016.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato



all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e nella voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce "Debiti verso imprese Controllate".

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

## **Ricavi**

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

## **Costi**

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

## **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

## Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

## Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito, rispetto al precedente esercizio, alcuna variazione.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	12	7	5
Operai	8	12	(4)
Altri			
	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>1</b>

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
108.602	159.627	(51.025)

#### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi (Riclassifiche)	Amm.to	31/12/2016
Impianto e ampliamento		1.286		257	1.029
Sviluppo					
Diritti brevetti industriali	24.791	9.900		14.327	20.364
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					

Immobilizzazioni in corso e acconti	20.000	21.000			41.000
Altre Arrotondamento	114.836	9.229	(72.047)	5.809	46.209
	<b>159.627</b>	<b>41.415</b>	<b>(72.047)</b>	<b>20.393</b>	<b>108.602</b>

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La riclassifica delle "Altre Immobilizzazioni" si riferisce al macchinario installato presso gli uffici del Palazzo di Giustizia di Salerno correttamente appostati negli "Impianti e Macchinari" in considerazione della possibilità di riconoscimento del suo valore residuo alla fine della concessione.

### Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo sono relativi a modifiche statutarie.

## II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
142.714	21.677	121.037

### Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	
Acquisizione dell'esercizio	50.706
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	86.461
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(9.545)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>127.622</b>

**Attrezzature industriali e commerciali***(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	77.193
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(73.253)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>3.940</b>
Acquisizione dell'esercizio	2.173
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.748)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>3.365</b>

**Altri beni***(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	49.184
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(31.447)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>17.737</b>
Acquisizione dell'esercizio	6.260
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(12.270)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>11.727</b>

**Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno***(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)*

La società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle

immobilizzazioni.

### Capitalizzazioni degli oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
149.720	149.720	

### Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi 31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retroc.	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altri	31	149.689		149.720		
Arrotondamento						
	<b>31</b>	<b>149.689</b>		<b>149.720</b>		

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile*).

Nell'esercizio non sono intervenute variazioni.

### II. Crediti

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
1.681.435	1.586.713	94.722

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retroc.
Verso clienti	55.314			55.314	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	1.466.569			1.466.569	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	139.332			139.332	
Per crediti tributari	14.049			14.049	
Per imposte anticipate	5.077			5.077	
Verso altri	1.094			1.094	
Arrotondamento					
	<b>1.681.435</b>			<b>1.681.435</b>	

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I principali crediti verso clienti al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti lampade votive	48.355
Fatture da emettere	4.224
Salerno Mobilità S.p.a.	540
Ministero di Giustizia	4.224

I crediti verso controllanti comprendono anche i crediti vantati verso il Comune di Salerno per un importo pari ad Euro 513.497 relativi alle commesse "Gestione Tributi" e "Gestione Calore", "Gestione ICI, Tarsu, Notifiche" e "Gestione di impianti termici e antincendio", oltre che quelli verso la controllante che si riferiscono sia a partite commerciali per servizi erogati che a partite finanziarie derivanti dal regime di consolidato fiscale.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono riferiti ai crediti verso le altre società del gruppo per i servizi di lettura misuratori e stampa, recapito e imbustamento delle bollette.

I crediti verso altri, pari a Euro 1.094, sono costituiti principalmente da anticipi al personale.

Le imposte anticipate per Euro 5.077 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

**IV. Disponibilità liquide**

<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
123.250	19.847	103.403

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Depositi bancari e postali	121.060	17.631
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	2.190	2.216
Arrotondamento		
	<b>123.250</b>	<b>19.847</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

**D) Ratei e risconti**

<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
17.592	21.920	(4.328)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*).

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Polizze assicurative	3.774
Diritti vari	11.330
Canoni di noleggio	2.325
Altri di ammontare non apprezzabile	163
	<b>17.592</b>

**Passività****A) Patrimonio netto**

(*Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 4, 7 e 7-bis, C.c.*)

<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
291.465	263.204	28.261

Descrizione	31/12/2015	(Dividendi)	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	225.000				225.000
Riserva legale	3.825				3.825
Riserva straordinaria o facoltativa	47.054				47.054
Differenza da arrotond. all'unità di Euro			1		1
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(14.801)		2.126		(12.675)
<b>Utili (perdite) dell'esercizio</b>	2.126		28.260	(2.126)	28.260
<b>Totale</b>	<b>263.204</b>		<b>30.387</b>	<b>(2.126)</b>	<b>291.465</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizz. eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizz. eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	225.000	B			
Riserva legale	3.825				
Altre riserve <b>(utili)</b>	47.054	A, B, C	33.350		
Utili (perdite) portati a nuovo	(12.675)	A, B, C			
<b>Totale</b>	<b>263.204</b>		<b>33.350</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>33.350</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utile/perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	225.000	3.825	47.053	(15.525)	724	<b>261.077</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio - attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				724	(724)	
Altre variazioni						
- Incrementi			1			<b>1</b>
- Decrementi						
- Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					2.126	<b>2126</b>
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>225.000</b>	<b>3.825</b>	<b>47.054</b>	<b>(14.801)</b>	<b>2.126</b>	<b>263.204</b>



Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				2.126	(2.126)	
Altre variazioni			1			1
- Incrementi						
- Decrementi						
- Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					28.260	<b>28.260</b>
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>225.000</b>	<b>3.825</b>	<b>47.055</b>	<b>(12.675)</b>	<b>28.260</b>	<b>291.465</b>

## B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
19.000	19.000	

L'accantonamento effettuato nel precedente esercizio tiene conto dell'onere potenziale derivante dalla controversia in corso con i dipendenti riguardo all'adeguamento salariale.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
254.384	197.927	56.457

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	197.927	59.433	2.976		254.384

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme

pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

## D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
1.657.148	1.446.227	210.921

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	287.597			287.597
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	506.767			506.767
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti	420.964			420.964
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	239.497			239.497
Debiti tributari	2.433			2.433
Debiti verso istituti di previdenza	36.846			36.846
Altri debiti	163.044			163.044
Arrotondamento				
	<b>1.657.148</b>			<b>1.657.148</b>

I debiti verso fornitori più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
L'ANCORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6.182
SANTORIELLO ESTINTORI DI SANTORIELLO R & C. SAS	7.403
GIES SRL	42.002
SISTEMA 54 PLUS SRL	24.421
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA	38.576
POSTE ITALIANE SPA	87.359
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI SALERNO	11.751
IMPRESA COSTRUZIONI SACCO GIOVANNI SRL	12.235
POSTEL SPA	12.756
REGIA LOGISTICA E RECAPITI	6.410
MAF SRL	5.415
DEB. V/FORN.BENI FATT.DA RICEV	5.693
DEB.V/FOR.SERV.FATT.DA RICEV	162.212

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si evidenzia che tutti debiti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto non significativo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

Per i debiti verso controllanti occorre rilevare che, oltre a quelli verso la controllante che si riferiscono a partite commerciali passive per servizi ricevuti, comprendono anche i debiti verso il Comune di Salerno, per gli incassi effettuati per conto dello stesso, pari ad Euro 51.374.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono principalmente ai debiti verso Salerno Sistemi S.p.A. per ad Euro 181.316 e ai debiti verso Salerno Energia Distribuzione S.p.A. per Euro 38.969, riconducibili al personale distaccato.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

## E) Ratei e risconti

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
1.316	33.146	(31.830)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*).

Descrizione	Importo
Interessi passivi	1.208
Altri di ammontare non apprezzabile	108
	<b>1.316</b>

## Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che la società non ha impegni ovvero garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

**Conto economico****A) Valore della produzione**

<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
2.700.540	2.580.888	119.652

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi vendite e prestazioni	2.608.227	2.511.190	97.037
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	13.140	20.272	(7.132)
Altri ricavi e proventi	79.173	49.426	29.747
	<b>2.700.540</b>	<b>2.580.888</b>	<b>119.652</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

**Ricavi per categoria di attività**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

<b>Categoria</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi	2.608.227	2.511.190	97.037
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre			
	<b>2.608.227</b>	<b>2.511.190</b>	<b>97.037</b>

**Ricavi per area geografica**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

**B) Costi della produzione**

<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
2.645.639	2.532.116	113.523

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	71.611	149.398	(77.787)
Servizi	1.519.766	1.406.868	112.898
Godimento di beni di terzi	55.374	26.798	28.576
Salari e stipendi	679.323	550.368	128.955
Oneri sociali	194.354	185.637	8.717
Trattamento di fine rapporto	27.138	21.300	5.838
Trattamento quiescenza e simili	14.824	12.901	1.923
Altri costi del personale	1.104	1.885	(781)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.393	47.828	(27.435)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.564	10.683	13.881
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.028		2.028
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi		19.000	(19.000)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	35.160	99.450	(64.290)
	<b>2.645.639</b>	<b>2.532.116</b>	<b>113.523</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Oneri diversi di gestione

La voce è sostanzialmente riconducibile ai costi generali della gestione non altrove classificabili.

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono costi di entità o incidenza eccezionale.

## C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
(6.733)	(3.700)	(3.033)

**Proventi finanziari**

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	(6.733)	1 (3.701)	(1) (3.032)
Utili (perdite) su cambi			
	<b>(6.733)</b>	<b>(3.700)</b>	<b>(3.033)</b>

**Interessi e altri oneri finanziari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				4.105	4.105
Interessi fornitori				2.628	2.628
				<b>6.733</b>	<b>6.733</b>

**Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale.

**Imposte sul reddito d'esercizio**

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
19.908	42.946	(23.038)

Imposte	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>			
IRES	13.251	29.103	(15.852)
IRAP	6.046	18.802	(12.756)
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>			
IRES	611	(4.959)	5.570
IRAP	611	(4.959)	5.570
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale</b>			
	<b>19.908</b>	<b>42.946</b>	<b>(23.038)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

**Imposte di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono imposte di entità o incidenza eccezionale.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	48.168	
Onere fiscale teorico (%)	27,5%	13.251
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Imposte e tasse locali	1.195	
	1.195	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
(+) Spese di manutenzione eccedente il 5%	(846)	
	(846)	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Spese per mezzi di trasporto indeducibili (art. 164)	157	
Oneri di competenza di esercizi precedenti	7.380	
Ammortamenti non deducibili (artt. 102, 102 bis e 103)	272	
Altre variazioni in aumento	1.297	
Deduzione IRAP	(6.046)	
Maggiorazione 40% ammortamenti e canoni di locazione	(3.291)	
ACE	(101)	
Imponibile fiscale	48.185	
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>13.251</b>

#### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	951.181	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
	<b>951.181</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	47.274
<b>Differenze definitive:</b>		
Costi per lav. autonomo occasionale e assimilato a quello dipendente	469.883	
Altre variazioni in aumento	8.091	
Altre variazioni in diminuzione (Personale distaccato)	(33.985)	
Deduzioni art. 11 D.lgs. 446/97	(1.265.518)	
Ulteriore deduzione	(8.000)	
Imponibile Irap	121.652	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>6.046</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

## Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31/12/2016		31/12/2015	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>				
(+) Spese di manutenzione ecc.te 5%	1.804	433	1.804	463
(+) Acc.to rischi rinnovo contrattuale	19.000	4.560	19.000	5.225
(+) Imposte dell'esercizio non versate	1.195	287		
<b>Totale</b>	<b>21.999</b>	<b>5.280</b>	<b>20.804</b>	<b>5.688</b>
<b>Imposte differite:</b>				
(-) Spese di manutenzione ecc.te 5% - Quota eserc.	846	203	846	266

### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

(articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

### Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

### Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura di sia commerciale che finanziaria, sono state concluse a condizioni normali di mercato e nell'interesse della Società.

### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)



La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

(articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Qualifica	Compenso
Amministratori	45.000
Collegio sindacale	34.752

### Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare così il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	28.260
a copertura perdite pregresse	Euro	12.675
5% a riserva legale	Euro	1.413
a dividendo	Euro	14.172

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per Sinergia S.r.l.  
L'Amministratore Unico  
**Mariano Mucio**